



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2006

ADDI' 24/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - CIANI - COSTA - MANDARELLI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 689

Oggetto:

Sicurezza alimentare. Progetto sperimentale per il 2006 e 2007 per la realizzazione e sperimentazione delle linee guida per l'esecuzione di audit regionali sul Servizio Veterinario delle Aziende Sanitarie Locali.



689 24 OTT. 2006 *ll*

Oggetto : Sicurezza alimentare. Progetto sperimentale per il 2006 e 2007 per la realizzazione e sperimentazione delle linee guida per l'esecuzione di audit regionali sul Servizio Veterinario delle Aziende Sanitarie Locali.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTO il Regolamento (CE) 178/2002 "che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare";

VISTO il Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento CE 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il regolamento CE 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

CONSIDERATO che proprio il regolamento (CE) 882/2004 individua nell'audit la metodica che l'Autorità competente può utilizzare per compiere verifiche circa il rispetto della normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

RAVVISATA pertanto la necessità di promuovere e realizzare sul territorio regionale procedure e meccanismi di verifica sistematici, omogenei ed efficaci a sostegno della sicurezza degli alimenti conformemente alla normativa comunitaria di cui sopra;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 275 del 16.05.06 "Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 326 del 06 giugno 2006 "Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario; *Modifica parziale della DGR n. 1151 del 2-8-2002*

TENUTO CONTO che le cifre iscritte sul capitolo III1504 ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1998 n. 432 devono essere utilizzate dai servizi veterinari regionali per il potenziamento delle attività di controllo finalizzato alla sicurezza degli alimenti di origine animale ed alla ricerca dei residui;

*Considerato che la presente deliberazione non è
soggetta alla concertazione con le parti sociali!*

DELIBERA

Di approvare per il biennio 2006-2007 il progetto sperimentale per la realizzazione e sperimentazione delle linee guida per l'esecuzione di audit regionali sui Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di autorizzare la Direzione regionale tutela della salute e sistema sanitario regionale ad assumere negli esercizi finanziari 2006 e 2007 i relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità del capitolo H11504 del bilancio regionale ai fini dell'attuazione del progetto di cui sopra.



R. M.

Ref. M.

689 24 OTT. 2006 *lu*

Di autorizzare la Direzione regionale tutela della salute e sistema sanitario regionale a riconoscere con proprio provvedimento il personale coinvolto nel progetto, avvalendosi anche di personale in servizio (dipendente o a contratto) presso Enti del sistema sanitario regionale, con specifica formazione in materia.

Di affidare all'Area Sanità Veterinaria e Tutela degli Animali 4V/15 la gestione complessiva dell'attività di audit regionale secondo quanto definito nel progetto di cui all'Allegato A.

Di definire con un successivo ^{o del presente atto} atto, al termine del progetto sperimentale di cui all'Allegato A, le linee guida implementate da procedure tecniche e documentazioni di supporto relative all'attività di controllo ufficiale, così come richiesto dal Regolamento (CE) 882/2004.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

sono pubblicati



ALLEGATO A

Progetto sperimentale per il 2006 e 2007 per la definizione realizzazione e sperimentazione delle linee guida per l'esecuzione di audit regionali sui Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali.

Con l'approvazione del cosiddetto "pacchetto igiene" l'Unione Europea ha avviato un importante processo di revisione della normativa comunitaria relativa alla sicurezza alimentare ed alla tutela dei consumatori che, tenuto conto di alcune deroghe temporanee e norme transitorie previste dai regolamenti 2074 e 2076/05, dovrebbe concludersi entro il 2009.

La Comunità identifica la sicurezza degli alimenti come il risultato di diversi fattori:

- rispetto dei requisiti minimi d'igiene
- elaborazione e realizzazione da parte dell'operatore alimentare di programmi e procedure per la sicurezza degli alimenti basati sui principi del sistema HACCP
- controlli ufficiali per verificare l'efficacia dei suddetti programmi e procedure

Per rispondere in modo puntuale alle richieste della nuova normativa, nell'ambito del controllo ufficiale si ravvisa la necessità di compiere verifiche non più di tipo occasionale, ma condotte secondo una ben precisa metodologia di tipo sistematico e volte all'analisi dei processi produttivi, passando quindi, dall'analisi di una attività ad una valutazione di un processo produttivo conformemente a quanto previsto dagli specifici requisiti. Tale metodologia viene identificata nell'AUDIT, definito dal regolamento 882/04 come "un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi".

Questo nuovo approccio metodologico investe l'intera "filiera del comando" e deve pertanto coinvolgere anche le autorità regionali e locali, considerata la già avviata attività da parte dell'Unione europea con il Food Veterinary Office (FVO) e dal Ministero della Salute con l'istituzione dell'"Ufficio Audit".

L'Area Sanità Veterinaria e Tutela degli animali della Regione Lazio articola le proprie competenze in tre specifici settori i cui ambiti di intervento sono:

- la sanità animale e l'igiene degli allevamenti e delle produzioni animali
- l'igiene degli alimenti di origine animale
- la formazione e la qualità

Quest'ultimo settore, innovativo ed in fase di sperimentazione, comprende anche l'attività di audit, intesa come verifica dell'organizzazione dei Servizi Veterinari delle Aziende USL e dell'efficacia dei controlli che queste attuano sull'intera filiera alimentare. Questo settore, inoltre, collaborerà con il personale ispettivo ministeriale e/o comunitario in occasione delle visite di audit della U.E., Paesi Terzi e del Ministero della Salute.



Luca

689 24 OTT, 2006

Il gruppo audit risponde della propria attività direttamente al Dirigente dell'Area.
Attraverso l'attività del gruppo audit, nell'ambito del presente progetto sperimentale, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Acquisire informazioni sull'articolazione delle responsabilità e l'organizzazione del controllo ufficiale sulle attività sottoposte a verifica.
- Verificare il livello di conoscenza/applicazione/gestione delle normative relative alle attività sottoposte a controllo ufficiale.
- Verificare il livello di applicazione delle norme specifiche da parte degli operatori del settore nei loro stabilimenti.
- Definire una procedura standard per l'esecuzione degli audit regionali comprensiva della documentazione di dettaglio relativa alla pianificazione, attuazione e registrazione degli interventi.
- Acquisire utili elementi per meglio orientare l'attività regionale di coordinamento, informazione e formazione dei servizi veterinari territoriali

Organizzazione Audit

L'attività dell'audit si articola attraverso 5 fasi di seguito definite :

- | | |
|--------|--|
| Fase 1 | Comunicazione inizio audit |
| Fase 2 | Riunione preliminare presso il servizio sottoposto ad audit ed organizzazione visite in loco |
| Fase 3 | Verifiche sul territorio |
| Fase 4 | Riunione finale presso il servizio sottoposto ad audit |
| Fase 5 | Invio Report conclusivo |

Fase 1

Comunicazione inizio audit

La comunicazione viene inviata all'Azienda Usi dalla Direzione regionale almeno 20 giorni prima dell'incontro. Per agevolare i lavori durante la riunione preliminare, assieme alla comunicazione viene inviato un questionario per facilitare la raccolta della documentazione necessaria, congiuntamente alla richiesta dell'individuazione del/i referente/i individuato/i dall'Azienda Sanitaria Locale per le attività oggetto dell'audit.

Fase 2

Riunione preliminare

Durante l'incontro verranno valutate :

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI VETERINARI

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO atto aziendale, O di S , regolamenti e/o integrazioni di dettaglio

OGGETTO DELLA VERIFICA pianta organica, organigramma, ecc. e inoltre :

- attività di formazione generale e/o specifica per area specialistica (area a, b e c) organizzata negli ultimi anni (2003, 2004 e 2005) rivolta al personale veterinario, ai tecnici della prevenzione e al personale amministrativo
- sistema aziendale di verifica dell'attività svolta per le singole aree

L'ORGANIZZAZIONE E ORGANIGRAMMA DELLE AREE FUNZIONALI

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO atto aziendale, O di S , regolamenti e/o integrazioni di dettaglio



689 24 OTT. 2006 Dey

OGGETTO DELLA VERIFICA scelte organizzative e organigramma, pianta organica e nomine dei referenti (per filiera/per stabilimento)

Inoltre si provvederà all'organizzazione pratica degli interventi sul territorio, comunicando la formazione del gruppo audit regionale.

Fase 3

Verifiche sul territorio

STRUTTURE E ATTIVITA' SOTTOPOSTE A VERIFICA

I. STABILIMENTI PRODUZIONE, LAVORAZIONE, DEPOSITO PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti previsti dalla nuova normativa

Documentazione di Riferimento

Regolamento (CE) n. 178/2002 "che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare";

Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e all'organizzazione di controlli ufficiali a norma dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004, deroga al regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica dei regolamenti (CE) n. 853/2004 e

(CE) n. 854/2004;

Regolamento (CE) n. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni;

Regolamento (CE) n. 2076/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 e che modifica i Regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004;

Direttiva 2004/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che abroga alcune direttive recanti norme sull'igiene dei prodotti alimentari e le disposizioni sanitarie per la produzione e la commercializzazione di determinati prodotti di origine animale destinati al consumo umano e che modifica le direttive 89/662/CEE del Consiglio e 92/118/CEE e la decisione 95/408/CE del Consiglio



689 24 OTT. 2006 *ly*

Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 3 ottobre 2000, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano e successive modifiche ed integrazioni.
DGR n. 596 del 24.06.05 "Recepimento dell'accordo tra il Ministro della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente criteri per la predisposizione dei Piani di Autocontrollo, per l'identificazione e la gestione dei pericoli nel settore carni".
DGR n. 713 del 04.08.05 "Linee guida della Regione Lazio per l'applicazione del regolamento n. 1774/2002 del Parlamento e del Consiglio dell'U.E. recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano e procedure per il riconoscimento degli impianti e degli stabilimenti".
DGR n. 715 del 04.08.05 "Linee guida per la rintracciabilità degli alimenti e mangimi per fini di sanità pubblica ai sensi del Regolamento 178/2002/CE".
Regolamento CE n. 79 del 19 gennaio 2005, per l'utilizzo di latte, prodotti a base di latte e prodotti derivati dal latte.
Determinazione n. 812 del 16.03.06 "Applicazione regionale del Regolamento CE n. 79 del 19 gennaio 2005, per l'utilizzo di latte, prodotti a base di latte e prodotti derivati dal latte (materiale di categoria 3 art. 6, paragrafo 1, lettere e), f) e g), del reg. 1774/02) per l'alimentazione animale".
DGR n. 275 del 16.05.06 "Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari".
Determinazione n. 2145 del 21.07.06 "Deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 16 maggio 2006. Procedura operativa per la registrazione delle imprese alimentari ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/04".
DGR n. 326 del 06.06.06 "Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario".

Oggetto Della Verifica

ASPETTI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI VETERINARI E RISORSE DEDICATE
Referente aziendale responsabile della organizzazione operativa
N. personale veterinario dedicato ai controlli stabilimenti

PROCEDURE AZIENDALI E RESPONSABILITA'

Organizzazione e procedure adottate per gestione riconoscimenti
Organizzazione archivio impianti riconosciuti/responsabilità
Organizzazione e procedure adottate per il controllo degli stabilimenti
Procedure controlli in stabilimenti e altre procedure utilizzate con relativa documentazione di riferimento (Check list, piani di controllo, documenti di registrazione, ecc.)

ATTIVITA' DEL CONTROLLO UFFICIALE

Stabilimenti interessati n° ed elenco
programmazione controlli in stabilimenti
documentazione controlli

Fase 4

Riunione finale presso il servizio sottoposto ad audit

La valutazione complessiva dell'audit sarà oggetto della riunione finale tra il gruppo regionale ed il/i referente/i individuato dall'Azienda Sanitaria Locale per le attività oggetto dell'audit.



689 24 OTT. 2006 *du*

3
al
e
te
n.
ti
ti
li
i
p

Quanto scaturito, comprese le non conformità riscontrate e le raccomandazioni fornite per la loro risoluzione saranno riportate nel Report finale.

Fase 5

Invio Report conclusivo

Quanto scaturito dall'attività di auditing svolta, comprese le non conformità riscontrate e le raccomandazioni fornite per la loro risoluzione saranno riportate in una relazione finale sulla missione stessa che viene inviata all'Azienda Sanitaria Locale. Entro 30 giorni dal ricevimento del Report, l'Azienda Usl potrà rispondere alle eventuali raccomandazioni fornite, descrivendo le corrispondenti azioni correttive introdotte.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 OTT. 2006

